

il sasso dell'infanzia

Inviato da Marista Urru
domenica 14 dicembre 2008

Santa Marinella : Fiumaretta in inverno

Erano i giorni dell'infanzia, si giocava sereni ed attenti a far volare sassi piatti sul mare. Oltre al piacere del gareggiare, l'incanto del brivido lieve che il sasso produceva sfiorando leggero l'acqua ferma della fiumaretta .

Erano i giorni che dal mare veniva profumo di salsedine misto a quello delle alghe, e tutto era così calmo sereno e perfetto che non ci saremmo meravigliati affatto se una sirena o una nereide fossero apparse improvvisamente dalle acque, come fuggite da un libro di fiabe .

IL SASSO DELL'INFANZIA

Ancora cerco qui su questa spiaggia

il sasso tondo e piatto dell'infanzia.

Lanciato da mano sbarazzina

si librava sull'onda senza peso

in fuga di rimbalzi tra le spume.

E nella fiaba non scendeva al fondo.

Poesia di: A. G.B Rossi

dal sito :<http://www.ilportoritrovato.net/html/bibliorossi2.html>

Aldo

G.B. Rossi è nato a Genova nel 1922. Ingegnere civile di professione e Maestro del Lavoro, si è dedicato con fedeltà alla poesia, dando voce alla propria più intima e viva esperienza di uomo.

Presso l'editrice Carpena ha pubblicato Oltre la parola (1965), Il fiore dell'agave (1966; Presentazione di Piero Raimondi), The blue collars (1969; Presentazione di Giovanni Cattanei), finalista al "Premio Viareggio" (1970) e Dal rigattiere (1975). A questo primo gruppo di opere ha fatto seguito Sulla strada di Émmaus con presentazione di Giovanni Cattanei (Ed. Pan, Milano, 1979), che fu oggetto di numerosi e importanti riconoscimenti (tra cui il "Premio Pisa - Ultimo Novecento" 1982 e il "Premio Montecatini - Il Setaccio" 1982 con una giuria presieduta da Piero Bargellini).

Potrebbe interessarti:

Una bolla di sapone in sogno